

**SEZIONE TREDICESIMA**

**FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA (SEDE DI PIACENZA)**

**ART. 1**

Alla Facoltà di Giurisprudenza (sede di Piacenza) afferiscono i seguenti corsi di laurea triennali

- a) corso di laurea in Scienze giuridiche
- b) corso di laurea in Discipline della gestione immobiliare
- c) corso di laurea in Discipline urbanistico-ambientali
- d) corso di laurea in Scienze dell'amministrazione

*Laurea in Scienze giuridiche*  
*(Classe n. 31: Scienze giuridiche)*  
*- Laurea triennali -*

**ART. 2**

Gli obiettivi formativi specifici qualificanti il corso di laurea in Scienze giuridiche, che afferisce alla Classe n. 31: Scienze giuridiche, sono i seguenti:

- che i laureati acquisiscano il sicuro dominio dei principali saperi afferenti all'area giuridica, in particolare negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico, nonché in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario;
- che i laureati sappiano utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- che i laureati possiedano adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione, anche con strumenti e metodi informatici e telematici.

I laureati svolgeranno attività professionali in ambito giuridico-amministrativo, pubblico e privato, nelle amministrazioni, nelle imprese e in altri settori del sistema sociale, istituzionale e libero professionale.

Il tempo riservato allo studio personale, di norma, è pari almeno al 60% dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

**ART. 3**

Sono titoli di ammissione quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge. Il corso di laurea ha la durata normale di tre anni. Per conseguire la laurea in Scienze giuridiche lo studente deve avere acquisito almeno 180 crediti formativi universitari.

**ART. 4**

***Adempimenti del Consiglio della struttura didattica competente***

Il Consiglio della struttura didattica competente determina annualmente:

- le modalità di verifica della preparazione iniziale degli studenti e le conseguenti attività formative;
- le forme di integrazione (seminari, corsi integrativi ecc.) e le altre attività didattiche che possono essere attivate nell'ambito degli insegnamenti;
- l'elenco degli insegnamenti effettivamente attivati, la loro distribuzioni fra i vari anni di corso e le eventuali articolazioni interne in moduli;
- l'attribuzione dei crediti formativi universitari alle diverse attività didattiche e formative e ai diversi settori scientifico-disciplinari nel rispetto di quanto stabilito dai successivi articoli.

Ogni corso attivato si conclude con una valutazione espressa mediante votazione in trentesimi, il che potrà valere anche per le altre forme didattiche integrative, per le quali ultime potrà, in alternativa, essere previsto un giudizio di idoneità determinato in crediti formativi universitari.

ART. 5

***Curricula***

La laurea in Scienze giuridiche potrà articolarsi in curricula, che verranno specificati nel regolamento del corso di studio.

ART. 6

***Attività formative relative alla formazione di base***

Lo studente è tenuto ad acquisire i seguenti crediti formativi universitari per i settori scientifico-disciplinari compresi nell'ambito delle attività formative di base:

<u>Storico e socio-filosofico</u>	20
IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità	
IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno	
IUS/20 - Filosofia del diritto	
<b>Totale</b>	<b>20</b>

ART. 7

***Attività formative caratterizzanti***

Lo studente è tenuto ad acquisire i seguenti crediti formativi universitari per i settori scientifico-disciplinari compresi nell'ambito delle attività formative caratterizzanti:

<u>Giurisprudenza</u>	84
IUS/01 - Diritto privato	
IUS/04 - Diritto commerciale	
IUS/07 - Diritto del lavoro	

IUS/08 - Diritto costituzionale  
 IUS/10 - Diritto amministrativo  
 IUS/13 - Diritto internazionale  
 IUS/16 - Diritto processuale penale  
 IUS/17 - Diritto penale  
 IUS/15 - Diritto processuale civile

**Totale 84**

ART. 8

***Attività formative relative a discipline affini o integrative***

Lo studente deve acquisire i seguenti crediti formativi universitari per i settori scientifico-disciplinari compresi nell'ambito delle attività affini o integrative:

**Formazione interdisciplinare**

18

INF/01 - Informatica  
 ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni  
 IUS/02 - Diritto privato comparato  
 IUS/03 - Diritto agrario  
 IUS/05 - Diritto dell'economia  
 IUS/06 - Diritto della navigazione  
 IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico  
 IUS/11 - Diritto canonico e diritto ecclesiastico  
 IUS/12 - Diritto tributario  
 IUS/14 - Diritto dell'unione europea  
 IUS/21 - Diritto pubblico comparato  
 M-FIL/03 - Filosofia morale  
 M-STO/04 - Storia contemporanea  
 MED/43 - Medicina legale  
 MED/44 - Medicina del lavoro  
 SECS-P/01 - Economia politica  
 SECS-P/07 - Economia aziendale  
 SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari  
 SECS-S/01 - Statistica  
 SPS/02 - Storia delle dottrine politiche  
 SPS/03 - Storia delle Istituzioni politiche  
 SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale

**Totale 18**

ART. 9

***Attività formative a scelta dello studente***

Lo studente è tenuto ad acquisire 30 crediti a libera scelta.

ART. 10

***Attività formative relative alla prova finale e alla competenza linguistica***

Lo studente è tenuto ad acquisire 18 crediti formativi universitari superando le prove relative alle seguenti attività:

- prova finale: 10 crediti;
- lingua dell'Unione Europea: 8 crediti.

ART. 11

Lo studente è tenuto ad acquisire 10 crediti formativi universitari nell'ambito delle altre attività indicate dall'art. 10, primo comma, lettera f, del decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, in particolare acquisendo, eventualmente, la conoscenza di una ulteriore lingua dell'Unione Europea (a scelta fra inglese, francese, tedesco, spagnolo) nonché acquisendo abilità informatiche, partecipando ad attività seminariali, stages e tirocini, secondo quanto previsto dal regolamento del corso di studio.

ART. 12

La prova finale consiste nella discussione di una dissertazione scritta nelle materie comprese fra gli insegnamenti seguiti dallo studente ai sensi degli artt. 6, 7, 8 e 9 del presente regolamento, secondo le modalità stabilite dalla Facoltà, che indica, inoltre, le afferenze fra le varie discipline; superato l'esame finale di laurea, lo studente consegue il diploma di laurea in Scienze giuridiche.

ART. 13

La Facoltà può istituire o mutuare da altre Facoltà dell'Ateneo, oltre agli insegnamenti compresi nei settori scientifico-disciplinari di cui agli articoli precedenti, altri insegnamenti compresi fra le attività formative di altre Classi di laurea.

ART. 14

La Facoltà, ove lo ritenga necessario per la formazione interdisciplinare, nonché per la coerenza e la peculiarità dell'offerta formativa, secondo le esigenze del territorio o dei territori ove la Facoltà stessa é destinata ad operare e nell'esercizio dell'autonomia prevista dalla normativa in vigore, può attivare insegnamenti compresi negli elenchi del decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 4 ottobre 2000, contenente la rideterminazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 2 del decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 23 dicembre 1999, ancorchè non indicati nelle varie Classi di laurea.

ART. 15

La Facoltà può attivare il corso di laurea indicato nel presente regolamento anche con il concorso di altre Facoltà dell'Ateneo o anche con Facoltà di altri Atenei.

ART. 16

La Facoltà indica i requisiti curricolari per l'accesso dei laureati dei corsi di laurea triennali ai corsi di laurea specialistica e verifica, a questo fine, l'adeguatezza della preparazione dello studente.

*Laurea in Discipline della gestione immobiliare*  
*(Classe n. 2: Scienze dei servizi giuridici)*  
*- Laurea triennale-*

ART. 17

Gli obiettivi formativi specifici qualificanti il corso di laurea in Discipline della gestione immobiliare, che afferisce alla Classe n. 2: Scienze dei servizi giuridici, sono i seguenti:

- che i laureati possiedano una solida preparazione culturale e giuridica di base, nonché la sicura conoscenza dei particolari settori dell'ordinamento relativi agli specifici contenuti del corso, in funzione degli sbocchi professionali che ne costituiscono l'esito, acquisendo la capacità di applicare la normativa ad essi pertinente; in particolare, il corso di laurea tende a porre in rilievo le tematiche giuridiche, economiche, tributarie e tecnologiche - secondo un progetto formativo integrato, attualmente ancora mancante nel panorama delle offerte formative proposte dalle Facoltà universitarie italiane - relative alla gestione degli immobili e all'intermediazione immobiliare;
- che i laureati sappiano confrontarsi metodologicamente e sperimentalmente, nell'attività di studi e di ricerca, nel campo, sempre più vasto e complesso, della gestione e della intermediazione nel settore immobiliare, sino ad oggi praticato da operatori il più delle volte sprovvisti delle necessarie competenze interdisciplinari: tale lacuna è stata sino ad oggi colmata da interventi metodologicamente carenti, soprattutto con riferimento all'amministrazione immobiliare, in tutti i suoi risvolti che attengono agli aspetti di diritto civile, amministrativo, penale e tributario, che pur investono l'intero settore;
- che i laureati sappiano utilizzare efficacemente in forma scritta e orale una lingua dell'Unione Europea adatta all'ambito specifico di competenza e allo scambio di informazioni generali;
- che i laureati possiedano adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione, anche con strumenti e metodi informatici e telematici.

Il corso di laurea ha lo scopo di formare operatori che, coniugando le tre istanze: giuridica, economica e amministrativa si inseriscano nel mercato del lavoro come figura professionale competente, integrata, capace di gestire la complessità delle problematiche gestionali in un settore, come quello immobiliare, che coinvolge gli interessi di decine di milioni di cittadini, che tendono sempre di più a vivere in realtà pluriabitative, se non in vere e proprie megastrutture organizzate (i cosiddetti supercondomini, villaggi residenziali, ecc.).

In questa prospettiva formativa il piano di studi viene integrato da dirette esperienze delle realtà pratiche riscontrabili sul campo.

I laureati svolgeranno attività professionali come operatori immobiliari a tutto campo, sul modello già sperimentato nel mondo anglosassone, come Project Managers dotati di adeguate competenze giuridiche ed economiche: competenze integrate con le quali potranno occuparsi di Quantity Surveing e di Facilities Management, attività ora riservate a competenze settoriali e non istituzionalizzate.

Il tempo riservato allo studio personale, di norma, è pari almeno al 60% dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

#### ART. 18

Sono titoli di ammissione quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Il corso di laurea ha la durata normale di tre anni. Per conseguire la laurea in Discipline della gestione immobiliare lo studente deve avere acquisito almeno 180 crediti formativi universitari.

#### ART. 19

Il Consiglio della struttura didattica competente determina annualmente:

- le modalità di verifica della preparazione iniziale degli studenti e le conseguenti attività formative;
- le forme di integrazione (seminari, corsi integrativi, ecc.) e altre attività didattiche che possono essere attivate nell'ambito degli insegnamenti;
- l'elenco degli insegnamenti effettivamente attivati, la loro distribuzione fra i vari anni di corso e le eventuali articolazioni interne in moduli;
- l'attribuzione dei crediti formativi universitari alle diverse attività didattiche e formative e ai diversi settori scientifico-disciplinari nel rispetto di quanto stabilito dai successivi articoli.

Ogni corso attivato si conclude con una valutazione espressa mediante votazione in trentesimi, il che potrà valere anche per le altre forme didattiche integrative, per le quali ultime potrà, in alternativa, essere previsto un giudizio di idoneità determinato in crediti formativi universitari.

#### ART. 20

##### **Curricula**

La laurea in Discipline della gestione immobiliare potrà articolarsi in curricula, che verranno specificati nel regolamento del corso di studio.

#### ART. 21

***Attività formative relative alla formazione di base***

Lo studente è tenuto ad acquisire i seguenti crediti formativi universitari per i settori scientifico-disciplinari compresi negli ambiti delle attività formative di base:

<u>Discipline metodologiche</u>	14
SECS-S/01 - Statistica	
SPS/07 - Sociologia generale	
<u>Storico-giuridico, filosofico, informatico-giuridico</u>	13
IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno	
<b>Totale</b>	<b>27</b>

ART. 22

***Attività formative caratterizzanti***

Lo studente è tenuto ad acquisire i seguenti crediti formativi universitari per i settori scientifico-disciplinari compresi negli ambiti delle attività formative caratterizzanti:

<u>Pubblicistico</u>	19
IUS/21 - Diritto pubblico comparato	
IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico	
<u>Privatistico</u>	22
IUS/01 - Diritto privato	
<u>Discipline giuridiche d'impresa</u>	24
IUS/04 - Diritto commerciale	
IUS/05 - Diritto dell'economia	
IUS/07 - Diritto del lavoro	
IUS/12 - Diritto tributario	
<u>Economia pubblica</u>	8
SECS-P/02 - Politica economica	
<b>Totale</b>	<b>73</b>

ART. 23

***Attività formative relative a discipline affini o integrative***

Lo studente deve acquisire i seguenti crediti formativi universitari per i settori scientifico-disciplinari compresi negli ambiti delle attività affini o integrative:

<u>Economico-gestionale</u>	7
SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari	

<u>Informatica</u>	4
INF/01 - Informatica	
<u>Discipline giuridiche</u>	12
IUS/17 - Diritto penale	
<b>Totale</b>	<b>23</b>

ART. 24

**Attività formative a scelta dello studente**

Lo studente è tenuto ad acquisire 37 crediti formativi universitari a libera scelta.

ART. 25

**Attività formative relative alla prova finale e alla competenza linguistica**

Lo studente è tenuto ad acquisire 10 crediti formativi universitari superando le prove relative alle seguenti attività:

- prova finale: 6 crediti;
- lingua dell'Unione Europea: 4 crediti.

ART. 26

Lo studente è tenuto ad acquisire 10 crediti formativi universitari nell'ambito delle altre attività indicate dall'art. 10, primo comma, lettera f, del decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, in particolare acquisendo, eventualmente, la conoscenza di una ulteriore lingua dell'Unione Europea (a scelta fra inglese, francese, tedesco, spagnolo), nonché acquisendo abilità informatiche, partecipando ad attività seminariali, stages e tirocini, secondo quanto previsto dal regolamento del corso di studio.

ART. 27

La prova finale consiste in una dissertazione su casi, problemi o questioni specifiche nelle materie comprese fra gli insegnamenti seguiti dallo studente secondo le modalità stabilite dalla Facoltà, che indica, inoltre, le afferenze fra le varie discipline. Superato l'esame finale di laurea, lo studente consegue il diploma di laurea in Discipline della gestione immobiliare.

ART. 28

La Facoltà può istituire o mutuare da altre Facoltà dell'Ateneo, oltre agli insegnamenti compresi nei settori scientifico-disciplinari di cui agli articoli precedenti, altri insegnamenti compresi fra le attività formative di altre Classi di laurea.

ART. 29

La Facoltà, ove lo ritenga necessario o utile per la formazione interdisciplinare, nonché per la coerenza e la peculiarità dell'offerta formativa, tenuto conto delle esigenze del territorio o dei territori ove la Facoltà stessa è destinata ad operare e nell'esercizio dell'autonomia riconosciutale dalla normativa di riforma, compatibilmente con l'elenco delle attività formative indispensabili previsto dalla Classe di afferenza del corso di laurea, può attivare insegnamenti elencati fra le attività formative delle Classi di laurea n. 4, 7, 13, 20 e 27, nonché insegnamenti elencati nel decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 4 ottobre 2000, contenente la rideterminazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 2 del decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 23 dicembre 1999, ancorché non indicati nelle varie Classi di laurea.

ART. 30

La Facoltà può attivare il corso di laurea indicato nel presente regolamento anche con il concorso di altre Facoltà dell'Ateneo o anche con Facoltà di altri Atenei.

ART. 31

La Facoltà indica i requisiti curricolari per l'accesso dei laureati dei corsi di laurea triennali ai corsi di laurea specialistica (incluso il corso di laurea specialistica in Giurisprudenza) e verifica, a questo fine, l'adeguatezza della preparazione individuale dello studente.

*Laurea in Discipline urbanistico-ambientali*  
(Classe n. 2: Scienze dei servizi giuridici)  
- Laurea triennale -

ART. 32

Gli obiettivi formativi specifici qualificanti il corso di laurea in Discipline urbanistico-ambientali, che afferisce alla Classe n. 2: Scienze dei servizi giuridici, sono i seguenti:

- che i laureati acquisiscano una solida preparazione giuridica di base, la sicura conoscenza dei settori dell'ordinamento che, secondo una impostazione unitaria e intercoerente, consenta di affrontare i problemi giuridici della gestione del territorio e, in genere, i problemi che concernono la convivenza nei centri urbani, superando l'atomismo didattico e scientifico in cui cade la maggior parte dei corsi di laurea tradizionali: superando in particolare, in una nuova e autentica prospettiva interdisciplinare, le carenze degli studi economici, a cui spesso mancano i riferimenti tecnici e le capacità di articolare le alternative progettuali sul territorio; le carenze degli studi urbanistici, ai quali mancano non di rado i riferimenti economici di valutazione e il quadro giuridico; le lacune degli stessi studi giuridici, a cui mancano di regola i riferimenti economici di valutazione e quelli tecnici specifici;

- che i laureati acquisiscano la capacità di applicare la normativa pertinente ai vari settori dell'ordinamento;
- che sappiano confrontarsi metodologicamente e sperimentalmente, nell'attività di studi e di ricerca nel campo delle interazioni tra l'ambiente e il sociale, con il territorio oggetto d'indagine;
- che sappiano utilizzare efficacemente in forma scritta e orale una lingua dell'Unione Europea adatta all'ambito specifico di competenza e allo scambio di informazioni generali;
- che possiedano adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione, anche con strumenti e metodi informatici e telematici.

Il corso di laurea ha lo scopo di formare giuristi che, coniugando le tre istanze: giuridica, urbanistico-territoriale ed economica si immettano sul mercato del lavoro come figura professionale integrata, capace di gestire la complessità nella politica di gestione del territorio, il rapporto di interdipendenza fra amministrazioni pubbliche e sistema delle imprese nonché l'incidenza di questi aspetti sulla convivenza civile.

Il corso di laurea fornisce bensì una formazione di base vasta e trasversale, ma offre soprattutto un percorso adatto ad inserire i laureati nelle aree di intervento sopra indicate con immediate capacità operative.

In questa prospettiva formativa il piano di studi è integrato da dirette esperienze delle realtà professionali pertinenti con stages in aziende private e presso pubbliche amministrazioni.

La natura del corso di laurea, il tipo di offerta culturale e tecnica che esso propone, le competenze professionali che ha lo scopo di formare, consentono di replicare o esportare la struttura didattica, anche con interventi a distanza, in territori dai quali provenga una analoga istanza formativa.

I laureati svolgeranno attività professionali presso amministrazioni e imprese pubbliche e private e nel terzo settore, per le quali occorra una specifica preparazione giuridica, in particolare come operatori giuridici nelle amministrazioni pubbliche e private, come consulenti forniti di competenze e professionalità richieste per la realizzazione di azioni e progetti di sviluppo territoriali.

Il tempo riservato allo studio personale, di norma, è pari almeno al 60% dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

#### ART. 33

Sono titoli di ammissione quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Il corso di laurea ha la durata normale di tre anni. Per conseguire la laurea in Discipline urbanistico-ambientali lo studente deve avere acquisito almeno 180 crediti formativi universitari.

ART. 34

***Adeempimenti del Consiglio della struttura didattica competente***

Il Consiglio della struttura didattica competente determina annualmente:

- le modalità di verifica della preparazione iniziale degli studenti e le conseguenti attività formative;
- le forme di integrazione (seminari, corsi integrativi, ecc.) e altre attività didattiche che possono essere attivate nell'ambito degli insegnamenti;
- l'elenco degli insegnamenti effettivamente attivati, la loro distribuzioni fra i vari anni di corso e le eventuali articolazioni interne in moduli;
- l'attribuzione dei crediti formativi universitari alle diverse attività didattiche e formative e ai diversi settori scientifico-disciplinari nel rispetto di quanto stabilito dai successivi articoli.

Ogni corso attivato si conclude con una valutazione espressa mediante votazione in trentesimi, il che potrà valere anche per le altre forme didattiche integrative, per le quali ultime potrà, in alternativa, essere previsto un giudizio di idoneità determinato in crediti formativi universitari.

ART. 35

***Curricula***

La laurea in Discipline urbanistico-ambientali potrà articolarsi in curricula, che verranno specificati nel regolamento del corso di studio.

ART. 36

***Attività formative relative alla formazione di base***

Lo studente è tenuto ad acquisire i seguenti crediti formativi universitari per i settori scientifico-disciplinari compresi negli ambiti delle attività formative di base:

<u>Discipline metodologiche</u>	12
SECS-S/03 - Statistica economica	
SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	
<u>Storico-giuridico, filosofico, informatico-giuridico</u>	12
IUS/18 - Diritto romano e Diritti dell'antichità	
IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno	
<b>Totale</b>	<b>24</b>

ART. 37

***Attività formative caratterizzanti***

Lo studente è tenuto ad acquisire i seguenti crediti formativi universitari per i settori scientifico-disciplinari compresi negli ambiti delle attività formative caratterizzanti:

<u>Publicistico</u>	22
IUS/10 - Diritto amministrativo	
IUS/14 - Diritto dell'Unione europea	
<u>Privatistico</u>	
IUS/01 - Diritto privato	14
ICAR/21 - Urbanistica	10
<u>Discipline giuridiche d'impresa</u>	15
IUS/07 - Diritto del lavoro	
IUS/12 - Diritto tributario	
IUS/05 - Diritto dell'economia	
<u>Economia pubblica</u>	9
SECS-P/01 - Economia politica	
SECS-P/03 - Scienza delle finanze	
<b>Totale</b>	<b>70</b>

ART. 38

**Attività formative relative a discipline affini o integrative**

Lo studente deve acquisire i seguenti crediti formativi universitari per i settori scientifico-disciplinari compresi nell'ambito delle attività affini o integrative:

<u>Economico-gestionale</u>	7
SECS-P/07 - Economia aziendale	
<u>Informatica</u>	4
ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni	
<u>Discipline giuridiche</u>	12
IUS/13 - Diritto internazionale	
IUS/17 - Diritto penale	
<b>Totale</b>	<b>23</b>

ART. 39

**Attività formative a scelta dello studente**

Lo studente è tenuto ad acquisire 37 crediti formativi universitari a libera scelta.

ART. 40

**Attività formative relative alla prova finale e alla competenza linguistica**

Lo studente è tenuto ad acquisire 12 crediti formativi universitari superando le prove relative alle seguenti attività

- prova finale: 8 crediti;
- lingua dell'Unione europea: 4 crediti.

ART. 41

Lo studente è tenuto ad acquisire 14 crediti formativi universitari nell'ambito delle altre attività indicate dall'art. 10, primo comma, lettera f, del decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509 in particolare acquisendo, eventualmente, la conoscenza di una ulteriore lingua dell'Unione Europea (a scelta fra inglese, francese, tedesco, spagnolo) nonché acquisendo abilità informatiche, partecipando ad attività seminariali, stages e tirocini, secondo quanto previsto dal regolamento didattico del corso di studio.

ART. 42

La prova finale consiste in una dissertazione su casi, problemi o questioni specifiche nelle materie comprese fra gli insegnamenti seguiti dallo studente secondo le modalità stabilite dalla Facoltà, che indica, inoltre, le afferenze fra le varie discipline.

Superato l'esame finale di laurea, lo studente consegue il diploma di laurea in Discipline urbanistico-ambientali.

ART. 43

La Facoltà può istituire o mutuare da altre Facoltà dell'Ateneo, oltre agli insegnamenti compresi nei settori scientifico-disciplinari di cui agli articoli precedenti, altri insegnamenti compresi fra le attività formative di altre Classi di laurea.

ART. 44

La Facoltà, ove lo ritenga necessario o utile per la formazione interdisciplinare, nonché per la coerenza e la peculiarità dell'offerta formativa, tenuto conto delle esigenze del territorio o dei territori ove la Facoltà stessa è destinata ad operare e nell'esercizio dell'autonomia riconosciuta dalla normativa di riforma, compatibilmente con l'elenco delle attività formative indispensabili previsto dalla Classe di afferenza del corso di laurea, può in particolare, attivare insegnamenti elencati fra le attività formative delle classi di laurea n. 4, 7, 13, 20 e 27, nonché insegnamenti elencati nel decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 4 ottobre 2000, contenente la rideterminazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 2 del decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 23 dicembre 1999, ancorché non indicati nelle varie Classi di laurea.

ART. 45

La Facoltà può attivare il corso di laurea indicato nel presente regolamento anche con il concorso di altre Facoltà dell'Ateneo o anche con Facoltà di altri Atenei.

ART. 46

La Facoltà indica i requisiti curriculari per l'accesso dei laureati dei corsi di laurea triennali ai corsi di laurea specialistica e verifica, a questo fine, l'adeguatezza della preparazione individuale dello studente.

*Laurea in Scienze dell'amministrazione*  
(Classe n. 19: Scienze dell'amministrazione)  
- Laurea triennale -

ART. 47

Gli obiettivi formativi specifici qualificanti il corso di laurea in Scienze dell'amministrazione, che afferisce alla Classe n. 19: Scienze dell'amministrazione, sono i seguenti:

- che i laureati acquisiscano conoscenze di metodo e di contenuto scientifico e professionale per la formazione giuridica, economica, politico istituzionale, organizzativo-gestionale nel campo delle amministrazioni pubbliche, nazionali ed internazionali e in quello delle organizzazioni complesse private, nonché delle politiche di pari opportunità;
- che i laureati possiedano conoscenze metodologiche e culturali multidisciplinari idonee alla formazione di figure professionali capaci di inserirsi nella organizzazione di amministrazioni pubbliche e private
- che i laureati siano in grado di assistere le istituzioni pubbliche, le organizzazioni private di impresa e di servizi e del terzo settore nelle attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate a promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile delle comunità;
- che i laureati possiedano capacità atte a delineare e realizzare specifiche politiche pubbliche e a concorrere alla gestione delle risorse umane e delle relazioni sindacali;
- che possiedano adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione, anche con strumenti e metodi informatici e telematici.

Il corso ha lo scopo di formare laureati che, coniugando le tre istanze: giuridica, economica e politologica si immettano sul mercato del lavoro come figura professionale integrata, capace di inserirsi in organizzazioni complesse del settore pubblico e privato con immediate capacità operative.

In questa prospettiva formativa il piano di studi è integrato da dirette esperienze delle realtà professionali pertinenti con stages presso pubbliche amministrazioni, imprese private e organizzazioni del terzo settore.

La natura del corso di laurea, il tipo di offerta culturale e tecnica che esso propone, le competenze professionali che ha lo scopo di formare, consentono di replicare o esportare la struttura didattica, anche con interventi a distanza, in territori dai quali provenga una analoga istanza formativa.

Il tempo riservato allo studio personale, di norma, è pari almeno al 60% dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

ART. 48

Sono titoli di ammissione quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Il corso di laurea ha la durata normale di tre anni. Per conseguire la laurea in Scienze dell'amministrazione lo studente deve avere acquisito almeno 180 crediti formativi universitari.

ART. 49

***Adeempimenti del Consiglio della struttura didattica competente***

Il Consiglio della struttura didattica competente determina annualmente:

- le modalità di verifica della preparazione iniziale degli studenti e le conseguenti attività formative;
- le forme di integrazione (seminari, corsi integrativi, ecc.) e altre attività didattiche che possono essere attivate nell'ambito degli insegnamenti;
- l'elenco degli insegnamenti effettivamente attivati, la loro distribuzione fra i vari anni di corso e le eventuali articolazioni interne in moduli;
- l'attribuzione dei crediti formativi universitari alle diverse attività didattiche e formative e ai diversi settori scientifico-disciplinari nel rispetto di quanto stabilito dai successivi articoli.

Ogni corso attivato si conclude con una valutazione espressa mediante votazione in trentesimi, il che potrà valere anche per le altre forme didattiche integrative, per le quali ultime potrà, in alternativa, essere previsto un giudizio di idoneità determinato in crediti formativi universitari.

ART. 50

***Curricula***

La laurea in Scienze dell'amministrazione potrà articolarsi in curricula, che verranno specificati nel regolamento del corso di studio.

ART. 51

***Attività formative relative alla formazione di base***

Lo studente è tenuto ad acquisire i seguenti crediti formativi universitari per i settori scientifico-disciplinari compresi negli ambiti delle attività formative di base:

<u>Politologico e sociologico</u>	6
SPS/04 - Scienza politica	
SPS/07 - Sociologia generale	
<u>Storico-politico</u>	10
M-STO/04 - Storia contemporanea	
<u>Giuridico</u>	12
IUS/ 01 - Diritto privato	

IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico	
<u>Statistico-economico</u>	18
SECS-P/01 - Economia politica	
<b>Totale</b>	<b>46</b>

ART. 52

**Attività formative caratterizzanti**

Lo studente è tenuto ad acquisire i seguenti crediti formativi universitari per i settori scientifico-disciplinari compresi negli ambiti delle attività formative caratterizzanti:

<u>Giuridico</u>	32
IUS/08 - Diritto costituzionale	
IUS/10 - Diritto amministrativo	
IUS/05 - Diritto dell'economia	
<u>Economico aziendale</u>	12
SECS-P/03 - Scienza delle finanze	
SECS-P/07 - Economia aziendale	
<u>Politologico</u>	8
SPS/04 - Scienza politica	
SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici	
<u>Socio-psicologico</u>	6
SPS/07 - Sociologia generale	
SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	
<b>Totale</b>	<b>58</b>

ART. 53

**Attività formative relative a discipline affini o integrative**

Lo studente deve acquisire i seguenti crediti formativi universitari per i settori scientifico-disciplinari compresi negli ambiti delle attività affini o integrative:

<u>Discipline linguistiche</u>	6
L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese	
L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola	
L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese	
L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca	
<u>Discipline economiche e informatiche</u>	6
SECS-P/10 - Organizzazione aziendale	
<u>Discipline giuridico-processuali</u>	15

IUS/12 - Diritto tributario	
IUS/17 - Diritto penale	
<u>Discipline politico-sociali</u>	5
SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio	
<b>Totale</b>	<b>32</b>

ART. 54

**Attività formative a scelta dello studente**

Lo studente è tenuto ad acquisire 16 crediti formativi universitari a libera scelta.

ART. 55

**Attività formative relative alla prova finale e alla competenza linguistica**

Lo studente è tenuto ad acquisire 16 crediti formativi universitari superando le prove relative alle seguenti attività

- prova finale: 10 crediti;
- lingua dell'Unione Europea: 6 crediti.

ART. 56

Lo studente è tenuto ad acquisire 12 crediti formativi universitari nell'ambito delle altre attività indicate dall'art. 10, primo comma, lettera f, del decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, in particolare acquisendo, eventualmente, la conoscenza di una ulteriore lingua dell'Unione Europea (a scelta fra inglese, francese, tedesco, spagnolo) nonché acquisendo abilità informatiche, partecipando ad attività seminariali, stages e tirocini presso strutture esterne, pubbliche e private, secondo quanto previsto dal regolamento del corso di studio.

ART. 57

La prova finale consiste in una dissertazione su casi, problemi o questioni specifiche nelle materie comprese fra gli insegnamenti seguiti dallo studente secondo le modalità stabilite dalla Facoltà, che indica, inoltre, le afferenze fra le varie discipline.

Superato l'esame finale di laurea, lo studente consegue il diploma di laurea in Scienze dell'amministrazione.

ART. 58

La Facoltà può istituire o mutuare da altre Facoltà dell'Ateneo, oltre agli insegnamenti compresi nei settori scientifico-disciplinari di cui agli articoli precedenti, altri insegnamenti compresi fra le attività formative di altre Classi di laurea.

ART. 59

La Facoltà, ove lo ritenga necessario o utile per la formazione interdisciplinare, nonché per la coerenza e la peculiarità dell'offerta formativa, tenuto conto delle esigenze del territorio o dei territori ove la Facoltà stessa è destinata ad operare e nell'esercizio dell'autonomia riconosciutale dalla normativa di riforma, compatibilmente con l'elenco delle attività formative indispensabili previsto dalla Classe di afferenza del corso di laurea, può attivare insegnamenti elencati fra le attività formative delle classi di laurea n. 4, 7, 13, 20 e 27, nonché insegnamenti elencati nel decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 4 ottobre 2000, contenente la rideterminazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 2 del decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 23 dicembre 1999, ancorchè non indicati nelle varie Classi di laurea.

ART. 60

La Facoltà può attivare il corso di laurea indicato nel presente regolamento anche con il concorso di altre Facoltà dell'Ateneo o anche con Facoltà di altri Atenei.

ART. 61

La Facoltà indica i requisiti curricolari per l'accesso dei laureati dei corsi di laurea triennali ai corsi di laurea specialistica (inclusi i corsi di laurea specialistica in Giurisprudenza) e verifica, a questo fine, l'adeguatezza della preparazione individuale dello studente.